

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
(Conto corrente postale)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana, Via
Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—.

LA FRANCIA PRENDE POSIZIONE PER LA TURCHIA

Smirne rasa al suolo

COSTANTINOPOLI, 15 (n.). — Si parla da Smirne che il terribile incendio sviluppatosi nei quartieri armeni e greci si è comunicato agli altri quartieri. A Smirne non restano che rovine fumanti. Le fiamme divorarono la città per ore ed ore mancando mezzi di spegnimento. La città pare rasa al suolo. La colonia italiana — circa 20.000 persone — fu posta in salvo sulle navi da guerra e sui piroscafi accorsi da Costantinopoli e dall'Italia.

Pronti a marciare su Costantinopoli se i negoziati non bastano

LONDRA, 15. — Il corrispondente speciale del «Daily Mail» a Costantinopoli ha potuto intervistare Mustafa Kemal Pascià, il quale gli ha fatto le seguenti dichiarazioni:
Io desidero vivamente la pace; non volevo fare quest'ultima offensiva, ma non avevo altro mezzo per costringere i Greci ad abbandonare l'Asia Minore. Noi siamo disposti ad accomodare ogni garanzia per il libero passaggio dei Dardanelli e ci impegneremo a non fortificarli. Se le potenze non accoglieranno i nostri desiderati, io sarei costretto a marciare su Costantinopoli col mio esercito, e questo non sarebbe che un affare di pochi giorni; ma preferisco ottenere la cessione della città col negoziato per quanto io non abbia molto tempo da attendere. Circa le condizioni di pace colla Grecia, Mustafa Kemal Pascià ha detto che, oltre allo sgombero completo delle coste dell'Asia Minore, desidera che i greci pagassero una indennità per le distruzioni da essi commesse durante la loro ritirata.

La Grecia chiede aiuti di navi

ATENE, 15. — Il governo ha fatto un nuovo passo presso le potenze per domandare l'invio di navi per salvare quasi mezzo milione di profughi cristiani che attendono ansiosamente su vari punti della costa dell'Asia Minore. Vari migliaia di profughi che si sono rifugiati nelle isole del mare di Marmara temono un attacco turco dalla parte di Karabagh; le piccole isole sono provviste di qualsiasi mezzo per il loro mantenimento.

Truppe anglo-italiane nel territorio neutro

LONDRA, 15. — Il «Times» ha da Costantinopoli: Le truppe italiane sono partite oggi da Costantinopoli dirette verso la zona di Ismid e i Dardanelli. In alcuni circoli turchi si pensa che l'esercito kemalisti possa avanzare fino ai Dardanelli, allo scopo di attraversare gli Stretti ed entrare in Grecia.
Notizie da Malta recano, che il contrammiraglio inglese Kelly e il suo Stato maggiore sono partiti per Costantinopoli, a bordo dell'incrociatore «Centauro». Il reggimento dei Sussex si tengono pronti a partire.

Racconti terribili dei profughi

ATENE, 15. — I giornali recano che i profughi provenienti da Smirne fanno racconti terribili, terrorizzanti dei fatti commessi dalle bande indegne che, formatesi subito dopo la partenza delle truppe greche. La polizia ha fatto delle liste di proscrizione di quei che si sono specialmente con i loro atti patriottici durante l'occupazione allelica, e procede ad arresti in massa.

turcofilia francese

La Francia sgombera subito l'Asia Minore

PARIGI, 15. — Esaminando la posizione del governo francese di fronte al conflitto greco-turco, dopo avere ritenuto che la Francia ha ritenuto e sempre che prima di tutto occorre concludere un armistizio fra i combattenti allo scopo di poter discutere le condizioni per la pace fra la Grecia, i giornali rilevano che dallo seguenti considerazioni: le vittorie turche devono condurre a una modificazione delle condizioni che erano state prese in esame il mese scorso nel convegno di Londra. L'attuale esaltazione del turcofilismo dalla loro vittoria sembra che supporte che essi siano disposti a concedere concessioni. La Francia ri-

tiene tuttavia convenga mostrare ai turchi che gli alleati sono fermamente solidali nella questione della libertà degli Stretti. Per questa ragione la Francia ha approvato il provvedimento preso dalle autorità di Costantinopoli di fare occupare la zona neutra da contingenti alleati. Se il governo francese ha creduto suo dovere con questo atteggiamento dar prova di essere d'accordo cogli alleati, egli ritiene però che convenga quanto è possibile evitare di urtare l'amor proprio dei turchi. Quindi esso ha dato istruzioni perché i territori occupati nell'Asia Minore vengano sgomberati al più presto possibile.

L'«Eco de Paris» conclude: Il doppio principio della politica francese in Oriente è dunque la volontà di restare fedeli alle nostre alleanze e la volontà di mantenere e rinsaldare i vincoli d'interesse e di simpatia che abbiamo felicemente riannodati con la Turchia. I giornali mettono unanimemente in rilievo che la questione del regolamento del problema orientale è un semplice affare di buona fede e di buona volontà ed insistono sul fatto che se sarà preso in considerazione il punto di vista francese che è privo di qualunque specie di intransigenza e tende invece a conciliare ed a rispettare tutti gli interessi in gioco, potranno evitarsi le complicazioni.

I turchi propongono la "smilitarizzazione" degli stretti

Esigono lo sgombero della Tracia

PARIGI, 15. — Nei circoli francesi la situazione attuale a Costantinopoli viene prospettata come segue:
Le notizie a Londra riguardanti le disposizioni del governo inglese sulla situazione di Gallipoli e della zona neutra dei Dardanelli e di Costantinopoli, come pure i commenti dei giornali in proposito, si sono diffusi soprattutto nei circoli nazionalisti. Secondo questi circoli sarebbe opportuno convocare rapidamente una conferenza allo scopo di studiare tutte le questioni relative ai rapporti fra l'Europa e la Turchia. Circa i Dardanelli sarebbe certamente facile una sistemazione che desse soddisfazione alle Potenze e alla Turchia; per esempio, la smilitarizzazione degli stretti, la cui libertà sarebbe controllata dalla Società delle Nazioni. Questa sistemazione potrebbe essere soddisfacente per tutti, mentre tutelerebbe la sovranità della Turchia.

Si crede che anche Angora in questo senso sarebbe transigente. Circa poi la occupazione militare di Gallipoli, qualunque essa sia, è da dubitarsi che Angora dia soddisfazione al passo degli alleati reclamanti il rispetto della zona neutra. Circa la Tracia, i nazionalisti ne esigono lo sgombero. Essi domanderebbero agli alleati di prendere impegno formale di farla sgomberare dai greci o dichiarano che altrimenti sono disposti a prendere essi stessi tutti i provvedimenti necessari per farla sgomberare colla forza. Quanto alle questioni riguardanti le minoranze e gli affari finanziari ed economici, essi saranno facilmente regolati per mezzo delle formule che, rispettando i diritti sovrani della Turchia, diano soddisfazione alla Turchia. Piuttosto che iniziare discussioni su tali questioni, bisogna che i plenipotenziari si mettano subito all'opera. Ogni ritardo potrebbe infatti avere gravi conseguenze, perché i nazionalisti in realtà non resterebbero inerti e cercherebbero di valorizzare completamente la loro vittoria.

Si spera nella concordia dell'Intesa

Anche la Russia vuol dire la sua parola

LONDRA, 15. — A Londra si seguono con ansia gli avvenimenti d'Oriente e le decisioni che è costretta a prendere l'Inghilterra sono attese col più vivo interesse. Con eguale interesse sono attese le decisioni del Consiglio dei Ministri francesi.

Le informazioni che si hanno stasera in proposito dicono soltanto che il consiglio dei ministri si è dimostrato unanime circa la necessità di adoperarsi perché la pace nel Levante sia conclusa al più presto che sia possibile, ciò che viene qui interpretato nel senso che con ogni probabilità la Francia si dispone ad intendersi con gli Alleati circa la politica da adottare e circa i mezzi da usare per realizzarla.

Oggi stesso il Consiglio dei Ministri inglese avrà anche informazioni definitive circa l'atteggiamento che nella questione intende prendere l'Italia.

In questi circoli governativi si ammette oggi la possibilità di giungere senz'altro all'adozione di una politica unanime fra gli Alleati. Difatti sulla questione essenziale della libertà degli Stretti l'accordo fra i governi di Londra, di Parigi e di Roma è completo, essendo essi fermamente decisi a non permettere che l'esercito vittorioso di Mustafa Kemal oltrepassi i territori sui quali sventolano le bandiere della Intesa. Questo divieto è già stato comunicato formalmente al Governo di Angora ed allo stato maggiore nazionalista turco.

Tuttavia non è ancora escluso il pericolo che i kemalisti intendano portare la guerra in Tracia nella speranza di determinare per mezzo delle armi nella regione contesa quello stesso fatto compiuto che hanno determinato in Anatolia. Per il fatto che l'esercito kemalisti non è rappresentato a Smirne se non nella misura strettamente necessaria a mantenere l'ordine nella città, si fa l'ipotesi che si voglia tenere il grosso dell'esercito pronto per un'azione sul territorio europeo.

Ciò tuttavia non è cosa tanto agevole, data l'entità della guarnigione mi-

litare e della squadra navale con cui gli alleati hanno in questo momento rafforzato il loro controllo nei Dardanelli. Quanto poi ad un'azione dei kemalisti contro Costantinopoli essa è ritenuta in questi circoli politici e militari più che improbabile, dato che non sarebbe nell'immediato interesse degli stessi turchi. Ad ogni modo gli Alleati hanno preso tutte le misure necessarie per prevenire un colpo di mano del genere e per difendere, se del caso, il così detto corridoio di Adrianopoli.

Il governo inglese ha ricevuto oggi dal governo di Mosca una nota nella quale si fa presente che nessun assetto della situazione orientale potrà ritenersi completo ove non si consenta anche alla Russia di dire in proposito la sua parola. La nota, la quale è redatta in termini vigorosi e recisi esprime disapprovazione circa il modo con cui fu redatto il trattato di Sèvres e commenta con parole entusiastiche i successi ottenuti dal valoroso esercito turco. Nei circoli responsabili si crede che la nota abbia per scopo soprattutto di ottenere che alla conferenza di Venezia, dato che questa sia tenuta, sia invitato anche il governo dei Soviet.

Apertura del VII. Congresso della Stampa Italiana

TRIESTE, 15. — Stamane alle 9.30 nella Sala della Filarmonica-Drammatica ha avuto luogo l'inaugurazione del VII Congresso della Stampa Italiana.

Sono presenti le delegazioni delle varie associazioni giornalistiche, autorità civili e militari, consiglieri comunali, avvocati, medici ed altre personalità. Tra gli intervenuti si notano S. E. il sen. Mosconi, Commissario generale civile della Venezia Giulia, l'on. Congiu, S. S. all'Agricoltura, il sen. Valerio, il sen. Barzilai, i generali Sanna e Castagnola, il Presidente ed il Procuratore del Lloyd.

Al tavolo della presidenza siedono il sen. Barzilai, presidente della federazione della Stampa periodica italiana, il dott. Meoni, consigliere delegato della Federazione della Stampa Italiana, il comm. Biadene, segretario generale della stessa Federazione, i sen. Mosconi e Pitacco ed il cav. Attilio Schiavoni, presidente della Federazione della Stampa della Venezia Giulia.

Parla il rappresentante della Stampa della Ven. G. Primo a prendere la parola è il cav. Schiavoni il quale dopo portati i saluti dei giornalisti della Venezia Giulia ai congressisti, dice che un congresso a Trieste dei rappresentanti della Stampa Italiana è tale un avvenimento che non può non essere atto ad accendere della fiamma di amore fraterno onde Trieste negli anni della servitù soleva esaltare la sua coscienza nazionale. La stampa italiana è stata sempre segnapolo di libertà per la nostra gente che attendeva ansiosa che sul campanile di S. Giusto venisse issato il tricolore. Col 1915 si chiude la prima fase della missione della stampa presso i triestini.

Essa veniva colpita nel cuore. «Qui, o colleghi, dice l'oratore, lasciate che in questo momento io compia un breve atto di devozione, lasciate che in questo momento adatto a celebrare il patriottismo e l'eroismo di nostra gente, il nostro pensiero si inchini riverente dinanzi a Scipio Lapacher e a Ruggero Pinus, presenti qui in spirito, che hanno lasciato la loro vita sui campi di battaglia. Alla memoria di loro che lasciata la penna e preso il fucile, scrissero le pagine più belle della redenzione triestina il nostro reverente pensiero di saluto». Conclude ricordando come la città che ospita oggi i rappresentanti della Stampa Italiana che 20 anni or sono eleggendo Barzilai hanno voluto nel nome triestino affermare i diritti romani e della storia di Trieste, non è immemore oggi delle benedizioni avute nei fasti della sua liberazione dal giornalismo italiano.

L'elevato discorso è salutato da unanimi scroscianti applausi.

Il Sindaco Pitacco

Prende poi la parola il Sindaco di Trieste, sen. Pitacco, il quale dice che il ricordo del passato in cui palpita la fede ardente dei precursori, non aleggiare in mezzo a noi mentre a Trieste italiana si adunano i rappresentanti della stampa italiana, di quella stampa per la quale noi troviamo tanto conforto e nella quale tanto consenso troviamo nelle nostre aspirazioni. E però con profonda riconoscenza i cuori dei triestini palpitano per i rappresentanti della stampa, specie per il sen. Barzilai, che ci assista quale fiaccola per la liberazione ci sproni con la parola, col fervore del patriottismo e di-

mostrò come non si possa trascurare la voce eterna della giustizia.

Applausi vivissimi coronarono le parole del Sindaco.

Il discorso del sen. Mosconi

Il sen. Mosconi porta il saluto ai congressisti a nome della Venezia Giulia. Dice che Trieste e la Venezia Giulia trovano oggi a raccolta dopo l'aspirata liberazione i rappresentanti della stampa italiana. Il primo periodo di lavoro dopo la redenzione è ormai chiuso.

Il primo periodo di lavoro dopo la redenzione è ormai chiuso. In questo periodo si è compiuta una vasta opera di organizzazione per sanare le profonde ferite aperte durante la guerra. A quest'opera il Governo ha dato tutto se stesso, tutta la sua virtù, tutto il suo amore. La grande crisi che la guerra immane ha portato, impone al nostro paese sempre più gravi problemi dalla cui soluzione dipenderà il suo avvenire. Trieste trovasi altresì dinanzi ad una crisi speciale creata dal nuovo assetto politico, specialmente tenuto conto dei problemi che riguardano la città in relazione al suo retroterra, ai Balcani, al avanti; problemi che sono eminentemente italiani e che richiedono una soluzione di fatti e non di parole.

E' necessario affrontare però questi problemi con spirito illuminato di cittadini e non rinchiudersi in uno spirito particolaristico. E' dovere dei cittadini del vecchio regno di guardare a Trieste non attraverso lo slancio del sentimento che fa di questa terra un simbolo del patriottismo italiano, ma attraverso lo studio dei doveri reali che incombono.

Occorre dissipare le ombre che eventualmente facciano considerare questa nuova sorella come una rivale. Occorre che tutti collaborino per la soluzione dei problemi che riguardano Trieste. E' infine dovere di Governo, come è fama sua volontà, di guardare a Trieste e alla Venezia Giulia attraverso ai bisogni prospettati dal loro avvenire, avvenire che appare assai promettente. I sacrifici fatti non sono a fondo perduto, ma ridondano di riverbero di van taggio all'intera nazione. Conclude esortando per sommi capi quali siano i doveri e i propositi del Governo verso questa nobilissima terra.

Il discorso di Barzilai

Si alza a parlare il sen. Barzilai. L'oratore esordisce dicendo che non avrebbe rinnegato la dottrina bandita al congresso di Firenze e cioè che i giornalisti che riproducono così spesso i discorsi degli altri, non abbiano da farne per conto proprio.

L'oratore dice di non potere esprimere il tumulto dei pensieri e dei sentimenti che si agitano nell'animo suo, egli che, iniziata a Trieste la sua vita giornalistica e che oggi ha la fortuna di poter inaugurare il Congresso della Stampa Italiana nella sua città rivendicata alla Patria, si fa interprete del pensiero collettivo dei giornali e dei giornalisti di ogni partito che qui vengono dinanzi al sogno realizzato del tramonto della più vecchia monarchia dell'Europa.

Oggi si è realizzato il gran sogno e dopo che in Trieste entrarono le nostre truppe di terra e di mare, dopo l'ingresso dei superstiti della gloriosa terza Armata, dopo che qui s'insediava il governo nazionale, dopo che Parla-

menoto e Re ne consacravano l'acquisto, la stampa italiana viene oggi a compiere il possesso della città.

L'oratore rammenta le persecuzioni dell'Austria contro il diritto di associazione e di discussione, ma in particolare modo contro la stampa. Rammenta la procedura austriaca contro la stampa in contrapposizione colla splendida fiaccola della libertà di discussione e della libertà di stampa, che gli ha portato l'Italia. Il sen. Barzilai afferma la libertà di stampa che non ha da temere dell'alto, può anche non preoccuparsi di altre forme di attentati che dovranno scomparire quando sarà diffusa in tutte le coscienze la convinzione che ferire il baluardo della stampa, significa ferire tutte le tendenze nella loro esplicazione.

Speriamo e crediamo che dal programma che il congresso si è posto, venga qualche nuovo ausilio alle progressive sorti della stampa. Il giornalismo può essere insieme impresa e emissione, come nei giorni difficili dell'oppressione dette splendide esempio a Trieste. Coll'ausilio di queste tradizioni triestine, traviamo ragione di augurio e di fede per i lavori del congresso.

Il discorso dell'on. Barzilai è stato interrotto e coronato da vivissimi applausi.

Ha preso quindi la parola il consigliere delegato della Federazione Giuseppe Meoni, che ha messo in rilievo l'importanza del congresso, il quale tratterà non solo questioni professionali ma anche del lavoro di fecondazione intellettuale.

Le visite

I giornalisti si sono oggi portati sul colle di S. Giusto per deporre una corona d'alloro alla lapide dei Caduti; hanno visitato quindi l'interno della Basilica e per ultimo si portarono al Museo Revoltella, sempre accompagnati dalle autorità che assisteranno all'apertura del Congresso.

La presidenza del Congresso

E' stata eletta la presidenza del congresso. Presidente viene proclamato l'onorevole Barzilai e vengono nominati vice presidenti Stefani di Trieste, Coni di Milano, Ambrosini di Torino, Procidia di Napoli; segretario generale del congresso è nominato Giovanni Biadene e segretari Vairo di Trieste, Rocca di Roma, Angiolini di Genova, Del Fabbro di Firenze.

Il congresso cominciò i suoi lavori nel pomeriggio nella Sala della Filarmonica-Drammatica.

21 mila bambini affidati alla Missione Pontificia in Russia

CRIMEA, 15. — Sono giunti alcuni componenti della missione Pontificia ed hanno iniziato la distribuzione dei soccorsi a queste popolazioni.

Il Consiglio generale delle autorità locali, si è adunato per provvedere urgentemente i mezzi onde combattere la spaventosa fame, la grande mortalità dei bambini che qui inferisce più che in qualsiasi altra regione della Russia meridionale. Con un ordine del giorno ha espresso i suoi ringraziamenti al Pontefice e il benvenuto alla missione, affidandole in pari tempo due distretti, di Eupatoria e di Diankoy, le cui popolazioni sono in massima parte contadini, polacchi, ceki ed estoni, fra i quali molti cattolici. Restano così affidati alle cure della missione pontificia 21 mila bambini del distretto di Eupatoria e 14 mila del distretto di Diankoy.

Il governo russo ha messo a disposizione della missione in Eupatoria una villa che sarà la residenza principale degli agenti che esplicano la loro opera benefica nei due distretti. Il governo provvederà pure agli accessori per le cucine, utensili, combustibili, trasporti di viveri e affitti di locali.

Aumenti e diminuzioni in bilanci militari dei vari Stati

GINEVRA, 15. — Sono state pubblicate le risposte dei diversi governi all'invito fatto nel 1921 dall'Assemblea della Società delle Nazioni a non aumentare, durante i due anni successivi, il loro bilancio militare. Le risposte permettono di dare un confronto fra i bilanci del 1922 e quelli del 1921. Bilanci che presentano un aumento nel 1922 in rapporto al 1921 sono quelli della Gran Bretagna (aumento del 19 per cento); delle Indie inglesi (14,2 per cento); dell'Australia (17,4 p. c.), del Canada (7,6 p. c.), della Nuova Zelanda (148,3 p. c.), del Giappone (71,9 p. c.), del Portogallo (7,20 p. c.), e del Belgio (82,1 p. c.).

E' da notare però che il Belgio prima del 1913, godendo della neutralità non disponeva di forze militari che ha dovuto costituire interamente in seguito alla guerra. I bilanci che presentano una diminuzione sono quelli dell'Italia (diminuzione del 46 p. c.), dell'Africa del Sud (25,4 p. c.), della Romania (23,1 p. c.) del Brasile (45,3 p. c.), e della Francia (7,9 p. c.), compresi 527 milioni di spese rimborsabili per l'esercito del Reno e 193 milioni per la gendarmeria nei paesi renani. Infine tra gli Stati che non hanno partecipato alla guerra, la Danimarca, la Spagna, i Paesi Bassi, la Svezia presentano rispettivamente un aumento nelle loro spese militari del 33,3 p. c., del 33,3 p. c., del 48,2 p. c. e del 20,1 p. c., mentre la Svizzera e la Norvegia presentano una diminuzione del 29 e del 11,3 per cento.

"Prima il pane per la nazione tedesca e poi le riparazioni", dice Wirth

BERLINO, 15. — L'assemblea per l'industria e il commercio tedeschi ha tenuto una seduta plenaria coll'intervento del Cancelliere Wirth, il quale ha dichiarato che lo scopo della politica estera tedesca è la realizzazione dell'obbligo di dare alla nazione tedesca pane, vestimenta ed abitazioni.

«Prima di tutto il pane per la nazione tedesca e poi le riparazioni», ha detto il Cancelliere. Questa parola è stata compresa da perfino dove esiste la volontà di giungere ad una sistemazione economica che sostituisca il cieco odio. La politica estera tedesca dipende dalla prospettiva economica dei nostri ex avversari. E' impossibile forzare una nazione sola a fare dei pagamenti che costituiscono una impossibilità economica.

Ecco una cosa che si comincia già a capire, ma fino a che questa idea non si tradurrà in una azione politica in una vera limitazione economica delle riparazioni, le nazioni interessate e la stessa Europa correranno il rischio di essere rovinate. La questione delle riparazioni dovrà essere trattata da uomini di affari alla cui opera dovrà unirsi nel mondo intero la prospettiva degli uomini di Stato. La nostra politica di fronte ai nostri creditori, ha continuato il Cancelliere, si è sempre adoperata per mantenere l'intero problema in un'atmosfera d'intesa e d'accordo. Il mondo deve liberarsi dalle crisi prodotte dalle scadenze, la mutualità internazionale non deve essere sempre sospesa nel timore di una situazione critica qualora il governo tedesco si opponga ad esigenze che ci allontanano dal nostro scopo, che è quello di conciliare i nostri pagamenti con la nostra capacità di pagare e che ritardano il compimento della pace mondiale desiderata. In questa via, ha concluso il Cancelliere, avendo di mira una più tranquilla mentalità per le trattative, crediamo di aver fatto un piccolo passo in avanti.

Un prestito americano all'Austria

LONDRA, 15. — Un telegramma alla «Central News» dice che il governo austriaco sta facendo approssi all'intento di concludere un prestito nell'America e che si hanno ragioni per credere che la Svizzera, Italia e Piccola Intesa si sarebbero dichiarate disposte a dare a tal fine le necessarie garanzie. Si aggiunge poi che i gruppi finanziari americani, che fanno capo ai banchieri Morgental e Kahn si sarebbero già impegnati a collocare il prestito, e che l'Austria, previa approvazione della Lega delle Nazioni, si disporrebbe ad accettare la proposta.

Borsa di Trieste

TRIESTE, 15. — Rendita 72,60; Consolidato 81,80; B. Italia 1340; Commerciale 873; Credito 650; B. di Roma 104,50; Meridionali 296; Mediterranee 151; Terni 476; Ansaldo 21; Ilva 12; Edison 430; Comm. Triest. 530; Assicurazioni generali 180; Riu. Adr. 27,90; Conti 360; Cosulich 338; Lib. Triest. 441; Lloyd 12,30; Promuda 345; Kerkas 305.

CAMB: Parigi 180,25; Londra 105,25; New York 23,80; Berna 4,43; Amsterdam 9,10; Berlino 1,60; Bukarest 15,25; Praga 78,75; Vienna 0,03; Zagabria 33,50; Bruxelles 169.

Borsa di Milano

MILANO, 15. — Rendita 72,77; Consolidato 82,15; B. Italia 1344; Commerciale 874; Credito 651; Banco di Roma 104,02.

Interessi e Cronache del Friuli

Giunta Provinciale Amministrativa

Nell'ultima seduta la Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato i seguenti oggetti:

BICINICO: Domanda del Presidente del Circolo di Cultura di una stanza nel Municipio.

FAGAGNA: Concorso alla Mostra bovina intercomunale.

SPILIMBERGO: Sussidio per la mostra di frutta in Maniago e mostra bovina in S. Giorgio della Richinvelda.

TEOR: Contributo al Comitato per la mostra bovina. Contributo del Comitato per il Monumento ai Caduti di Teor e per quello di Campomolle.

SPILIMBERGO: Indennità alla famiglia del defunto spazzino comunale Trevisanotto Luigi.

FAGAGNA: Concessione sussidio all'Ass. Naz. Mutilati e Invalidi di guerra.

CERCIVENTO: Gratificazione al collettore Tiziano Ippe.

S. MARTINO al T.: Tassa bestiame.

S. MARIA LA LONGA: Alienazione di fondo comunale.

SACILE: Cessione di area comunale.

CIMOLAIS: Mutuo di lire 30 mila per i lavori della strada Valcellina.

PALMANOVA: Corresponsione primo decimo aumento stipendio alle deviatrici anziane.

MOIMACCO: Regolamento e tariffa tasse vetture e domestici.

VALVASONE: Abbonamento all'Ass. Naz. dei Comuni in Roma.

PALUZZA: Accettazione mutuo di lire 50 mila per l'edificio scolastico del capoluogo.

PALMANOVA: Dazio sui suini.

FORNÌ AVOLTRI: Istanza cacciatori per abolizione tassa cani.

POLCENIGO: Regolamento e tariffa tasse cani.

STREGNA: Tariffa per la tassa famiglia.

PRATO CARNICO: Esercizio tramvia Val Degano, Cautione.

PALMANOVA: Cessione della Cooperativa di Lavoro di Trichiana.

S. GIOVANNI DI MANZANO: Liquidazione pendenza con Ditta Sirch.

S. DANIELE: Liquidazione aumento periodici dovuti dott. Pellarini.

CAMINO: Capitolato medico, indennità mezzo trasporto.

PALUZZA: Accettazione prestito di L. 150 mila per la Chiesa di S. Maria.

RAVASCLETTO: Rapporti fra le due parrocchie di S. Matteo e di S. Andrea di Zovello.

MOGGIO: Sistemazione della strada della frazione di Moggio di Sopra.

AZZANO X: Modificazioni della tabella organica degli impiegati.

ZUGLIO: Indennità caro-viveri ai dipendenti comunali per il secondo semestre 1922.

CISERIS: Contrattazione di un prestito di L. 288.994,58 con la Cassa Depositi e Prestiti per estinzione di debiti.

RAVASCLETTO: Accettazione mutuo di lire 29.250 per lavori completamento tramvia Tolmezzo-Paluzza.

TREPO CARNICO: Accettazione mutuo di lire 59 mila per lavori tramvia del But.

La Giunta ha invece respinto:

CHIONS: Ricorso contro tassa esercizio e rivendita di Guerra Pietro.

ZOPPOLA: Ricorso contro la tassa famiglia di Vallin Fedele.

Ha rinviato:

POVOLETTO: Ripristino ponte di Sotto sul Torre.

MOIMACCO: Revisione e regolamento tasse cani.

Non ha trovato luogo a deliberare:

MOGGIO: Reclamo dei frazionisti di Dordella.

Ha espresso parere favorevole:

PASIANO DI PORDENONE: Accettazione dono di appezzamento di terreno.

Ha proposto modificazioni: Associazione Prov. degli impiegati e salariati. Regolamento Organico.

BUJA

Funebri. — Ieri alle 10 in S. Stefano seguirono in forma solenne i funerali del consigliere ex combattente Giovanni Fabbro, morto all'ospedale di Palmanova in seguito alle ferite riportate per essersi scontrato con una automobile.

Diverse sezioni di Combattenti con bandiera e squadre fasciste accompagnarono il mesto corteo.

Dopo le esequie alla Chiesa del Cimitero, prima che la bara calasse nella fossa,piarono il Sindaco sig. Miani, il dott. Cesari, il sig. Ragagnin per la Società Operaia ed altri.

OSOPPO

Telegramma per il pagamento dei Danni di Guerra al Ministro delle Terre Liberate. — Il Sindaco f.f. Paleschini ha inviato in questi giorni al Ministro delle Terre Liberate il seguente telegramma:

«Conoscendo le serie e benevoli intenzioni che animano l'Eccellenza V. Ill.ma nell'assumere il grave compito

di reggere questo importante Ministero, invoco, a nome della popolazione, un equo e rapido pagamento dei danni di guerra a tante povere vedove e a tante povere famiglie di questo Comune, le quali oltre che veder decimare ingenerosamente le somme denunciate a l'atto di concordare, attendono già da mesi e mesi, sempre con inutili e frequenti reclami, che venga loro liquidata la somma spettante. Si desidera che almeno ai poveri e a i piccoli danneggiati venga corrisposto il denaro accordato.

Con fiducia, ossequio: Il Sindaco ».

Due nomine in seno al Consiglio Comunale. — Nell'ultima seduta consigliare vennero eletti due membri a far parte dell'Amministrazione dell'Asilo e della locale Scuola di Disegno.

Alla prima veniva eletto il cons. sig. Luciano Venchiarutti, persona integerrima, esperta e intelligente, ma, non si sa il perchè forse per motivi di alta prudenza e circospezione, rifiutò, seduto stante, l'incarico di fiducia a lui assegnato. In suo luogo venne designato il cons. Forgiarini fu Giacomo, persona modesta ma godente assai fiducia.

A far parte dell'Amministrazione alla Scuola di Disegno venne eletto il consigliere sig. Venturini Lorenzo, egregio e distinto disegnatore, il quale per la sua competenza tecnica, bene meritò la fiducia unanime del Consiglio.

Il Consiglio Comunale, udita la relazione dei Dirigenti la Scuola di Disegno votò un plauso a quel Consiglio d'Amministrazione per i progressi e per il bene che va facendo fra i nostri operai.

Provvida soluzione vertenza fra la Ditta Marigo e la Cooperativa dei Combattenti. — Finalmente la vertenza che agito per diverso tempo gli operai di qui venne felicemente risolta a favore della Cooperativa Combattenti, alla quale auguriamo di poter trarre onesti profitti e di occupare gli operai bisognosi di lavoro.

Anche l'Amministrazione Comunale prestò i suoi buoni uffici per un giusto accomodamento.

Il 75.º Anniversario del glorioso assedio di Osoppo del 1848. — Nel 1923 ricorre il memorando anniversario dell'assedio di Osoppo e già si parla di preparare una solenne commemorazione. Nel cuore di tutti gli osoppini rimane sempre sveglio il battito per le glorie passate.

IREMANZACCO

La festa delle rampane. — (rit.) Dopo quattro mesi di febbrile attesa domenica u. s. finalmente, per opera dei fratelli Lirussi, si ebbero collocate le campane sul superbo campanile di Remanzacco.

In questa circostanza si ebbe la fama, sa pesca tanto rimandata, la quale fu ricca di svariati doni, fra i quali molti di valore, pervenuti, oltre che da tutta la popolazione di qui, in buona parte anche dalle frazioni e dagli amici ed amiche dei componenti il comitato.

La bella Pesca ha dato ottimi risultati e la festa, allestita da ben due bande, di Coro udinese della «Filologica», dam discorso dell'on. Biavasseri per l'apertura della Pesca prima, e poi per la celebrazione del 25.º di quella Cassa Rurale, e da un allegro scampato sacri bronzi, non poteva riuscire migliore.

PORDENONE

Inaugurazione della Mostra d'Arte. — Domenica prossima avrà luogo l'inaugurazione della Mostra d'Arte, indetta a cura del Circolo Cittadino Pordenonese. Alle 10 conferenza inaugurale del prof. Carlo Lagomaggiore al Teatro Pollini; alle 11 apertura ufficiale della Mostra.

S. MARIA LA LONGA

Festeggiamenti. — Domani 17 avrà luogo la Inaugurazione della bandiera del Circolo giovanile Cattolico, cerimonia che si svolgerà alle ore 14.

Ore 15,30 Inaugurazione e benedizione della bandiera dell'Unione Reduci.

Nell'occasione ci sarà una pesca di beneficenza pro Asilo.

OSPETALETTA

La Film «Gloria». — Domani 17 nel Teatro si darà la Film «Gloria» del Soldato Ignoto.

Nell'intermezzo la distinta banda del Paese suonerà la marcia del Piave, e il nuovissimo inno al Soldato Ignoto.

Lo spettacolo, tanto atteso, incomincerà alle ore 17 (dieci e sette).

Prezzi popolari I. posti L. 1,30; II. L. 0,55.

Tradizionale Festa. — Preceduta da un corso di predicazione del Padre Guardiano di Gemona, domenica 17 avrà luogo la tradizionale festa della Addolorata.

Grande è il concorso del popolo che pio e devoto accorre ogni sera a onorare Maria.

Nozze. — Il Segretario del Circolo Giovanile Giuseppe Stroili, ha oggi giurato fede di sposo all'ottimo signorina Luigia Mainardis.

Dopo un sontuoso rinfresco servito

nella casa della sposa, la copia felice partì per il viaggio di nozze.

Ad essa giungono gli auguri più cordiali di felicità dai giovani tutti componenti l'organizzazione giovanile.

TORLANO

Il nuovo Campanile. — Dobbiamo sinceramente rallegrarci e congratularci con il bravo Vicario don Luccardi e con i buoni Torlanesi i quali, vincendo difficoltà oltre ogni dire gravi, hanno saputo finalmente portare a buon punto la costruzione di un nuovo campanile.

Esso è magnifico, alto circa 45 metri e su progetto dell'egregio Ing. Zanetti.

Auguriamo possa presto spandersi festoso per la magnifica vallata il suono delle nuove campane, voce di allegrezza, di pietà, di preghiera, di pace.

NIMIS

Esito della Pesca di Beneficenza. — Il risultato della pesca di Beneficenza pro Asilo Infantile e Orfani di Guerra che ebbe luogo il giorno 8 e 10 c. m. fu oltremodo soddisfacente.

Ciò si deve attribuire alla serietà, alla coscienza e con cui furono condotte tutte le operazioni riguardanti della Pesca dalle Presidenze coadiuvate dai due Comitati.

Presto sarà dato resoconto preciso delle spese fatte e dell'utile netto.

Alla Presidenza e Comitato, femmini-

le, alla Presidenza e Comitato maschile indistintamente vada la parola di plauso per la nobile iniziativa così felicemente portata a compimento.

Non possiamo qui dimenticarci di esprimere la nostra gratitudine al Rev. Mons. Beniamino Alessio che tutto si diede per la buona riuscita della Pesca ed al Rev. don Lorenzo Castellani che pur silenziosamente, come seppa fare in altri tempi con sacrificio e passione, lavorò instancabile perchè l'aiuto ai piccoli nostri marmocchietti fosse largo e abbondante.

VILLANOVA DI S. DANIELE

Teatralia. — La ben affiatata compagnia Filodrammatica di Ragogna ieri nella nuova Sala dell'Asilo ha debuttato con l'«Anima» dramma emozionante in tre atti, eseguito con vera maestria, e in special modo da parte di Luciano.

Ottenne continui serosi di risa con la brillantissima farsa «I due caratteri opposti».

Furono spessissimi gli applausi ed i battimani. Negli intermezzi la Fanfara locale eseguì scelti pezzi.

Ringraziando vivamente la Compagnia Filodrammatica di Ragogna, che così benevolmente intervenne a dilettare il nostro paese, e nel contempo presentando, una sincera lode al caro «Pre Lucio» che seppa con arte abbellire il nostro paleoscenico, porgiamo a tutti i

nostri migliori e più fervidi auguri per un prospero e fulgido avvenire.

Offerte all'Asilo: Il mutilato Benedetto Antonio da Brechia L. 100.

Brevi dalla Provincia

A Paluzza, dalla stalla di certo Plozzaur Pietro scomparvero tre capre, trafugate dai ladri durante la notte.

A Lauco venne sottratta in notturno tempore, dai soliti ignoti cavalieri delle tenebre, e inviata ad ignota destinazione, una docile pecorella di proprietà di Florit Fiorello.

A Vinario scomparve misteriosamente nel buio, fatato dalle solerti invisibili mani rapaci, una bella forma di formaggio, e dolciumi appartenenti a Giacomo Gressani del luogo.

A Comeglians nell'abitazione di Canova Maddalena, involarono un bel caprone i cui resti sanguinari vennero rinvenuti più tardi in un burrone.

Ad Amaro l'altra notte, in casa di certa Moraldi Angela i soliti ignoti, rubarono una quantità di generi alimentari per un valore di 300 lire. Visitarono pure la casa di Rainis Giacomo e gli tolsero una macchina da cucire e un formaggio eccellente.

A Pordenone, invece, durante una rappresentazione asportarono due gran di ventilatori dal teatro Pollini.

Escursionisti Italiani che avrà luogo in Montefalcone, partendo da Udine col treno delle 11,41.

I signori soci sono vivamente pregati d'intervenire numerosi e d'informare questa presidenza a quale delle due manifestazioni intendano partecipare, questa sera dalle ore 20,30 alle 22 presso la Trattoria «Al Monte» (Mercato Vecchio).

La Presidenza.

Treno speciale per domani da Cividale

In occasione dei festeggiamenti che avranno luogo a Cividale domenica 17 and. verrà attivato un treno speciale di ritorno, in partenza da Cividale alle ore 23,45 arrivo a Udine ore 0,15.

Nel trigesimo della morte

di Maria Fantoni

E' passato un mese dalla morte di Maria Fantoni ed il nostro spirito non sa ancora convincersi che la buona, la virtuosa fanciulla sia partita da noi per sempre. Non ancora ventenne, quando la vita le sorrideva d'intorno ai suoi capelli d'oro e l'occhio vivo e dolce rispecchiava la luce della Sua anima pura e la labbra sempre atteggiata a sorriso parevano ridere tutta la poesia, tutta la bontà di quel cuore gentile, per un fatale accidente di montagna, e' ora andata a ritemprare le Sue energie di giovinetta studiosa, ci è stata violentemente rapita. E ci ha lasciato nel più amaro sgomento e nel più profondo dolore perchè troppo repentino e tragico fu il suo distacco.

Ho ancora vivo davanti agli occhi il Suo caro aspetto, mentre, tutta intenta allo studio, seguiva le esortazioni ed i consigli, apprendeva con animo liare ed aperto al sapere gli insegnamenti che Le venivano impartiti, perchè diceva che il sapere allarga la mente ed il cuore e così si diventa più buoni, s'impadronisce ad apprezzare il valore degli altri, ad ammirare la bellezza della creazione. Quanti utili insegnamenti, a che per i saggi, quelle Sue semplici cose, rievocazioni, quelle espressioni che partivano da un animo buono e pio. La Sua dipartita così repentina ha toccato tutti i cuori ha suscitato i più amari rimpianti e tutto un popolo commosso è accorso a tributare sulla Sua bara bianca come la Sua anima l'estremo omaggio.

Fu tutto un accorrere di gente: dai monti, dalle valli e in funebre corteo la cara giovinetta fu accompagnata all'estrema dimora. Ed intanto da un mese della Sua scomparsa, il ricordo di Lei è in noi più vivo che mai, perchè esso va sublimandosi nello spirito, nella nostra vita interiore ed Ella rivive circondata dall'aureola delle Sue virtù, dalla Sua semplicità e purezza di sentire, dalla Sua eccelsa qualità di bimba buona.

Ed ora è lungi, ben lungi: ma il Suo spirito è volato al Cielo e nella comunione di una gloria eterna or'è bellezza imperitura, nella contemplazione di Dio, Ella guarda ai suoi desolati genitori, ai fratelli, a noi tutti, e ci conforta e ci consola, ammonendoci della caducità delle cose contingenti e terrene e additandoci le superiori, immortali.

a.b.

Un dito asportato

Il commerciante Marcotti Basilio di anni 53 da Fossalta di Piave venne ieri medicato al nostro Ospedale in seguito a ferita riportata al braccio ed allo strappamento del terzo dito della mano sinistra. Fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Sottoscrizione pro "il Friuli".

Somma precedente L. 663.—

Rev. Don Cecchini » 5.—

J. M. M. Vicentini » 5.—

Jurebig in sostituzione fiorini ai funerali Maria Fantoni » 10.—

N. N. pro il «Friuli» » 10.—

Maestro Giov. Basciù nel trigesimo della morte di Maria Fantoni » 20.—

Totale L. 723.—

Sul problema delle disdette

Nell'ultima seduta del Comitato Permanente dell'Ufficio Provinciale del Lavoro fu presa in seria considerazione la questione gravissima del collocamento della mano d'opera agricola, tenuto presente in modo particolare il problema delle disdette agrarie che con il prossimo S. Martino avrà attuazione.

Riconosciuta la necessità di avviare pratiche in proposito, il Comitato stesso ha deliberato di procedere nella trattazione di questo argomento nel più perfetto accordo con le organizzazioni operarie agricole della Provincia.

Sezione Friulana dell'Associaz. Naz. Alpini

Domani 17 c. m. alle ore 9,30 avrà luogo in Buttrio lo scoprimento della lapide in memoria di Antonio Giordani.

Una rappresentanza della nostra Associazione parteciperà alla cerimonia, partendo da Porta Aquileia con autovettura alle ore 8,30 precise.

Un'altra rappresentanza interverrà alla manifestazione dell'Unione Operaia

Furto a Chiavris

Ignoti entrati l'altra sera nella trattoria al Tram condotta dal signor Auselmo Marovich vi rubarono varie posaterie ed altri oggetti per un totale di lire 500 lire. Il furto fu denunciato.

Beneficenza a mezzo de "il Friuli"

Maestro G. Basciù nel trigesimo della morte della compianta Signorina Maria Fantoni a mezzo de "il Friuli" offre all'Istituto Sordomuti L. 20; al Rifugio Bambin Gesù L. 10.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi mattina: Maccheroni al sugo — Bue alla moda con contorno.

Sera: Pasta in brodo — Uccelli scoppiati di vitello con contorno.

Per il genetliaco del Principe Ereditario

Ricorrendo il genetliaco del Principe ereditario dagli uffici pubblici e da molte case private sventolava il tricolore. Le caserme militari durante la sera vennero sfarzosamente illuminate.

Arrivo di reclute

Accompagnati dalla banda militare del 2.º Fanteria e dagli ufficiali che erano andati a riceverli alla stazione giunsero ieri oltre 200 coscritti del distretto di Milano assegnati a questo reparto sanita.

Vaccinazioni e rivaccinazioni

Tra brevi giorni verranno iniziate le vaccinazioni e rivaccinazioni ai bambini del Comune di Udine. Le vaccinazioni avranno luogo:

1. Riparto dott. Cesare, dal 18 al 30 settembre; ore 13,30 a 14,30.

2. Riparto, dott. Lazzatto, dal 20 al 30 settembre, ore 15.

3. Riparto dott. Mestrucci, dal 20 al 30 settembre, ore 11 a 12 (nati all'Ambulatorio Comunale).

4. Riparto dott. Beorchia Nigris, dal 22 settembre, ore 10 a 11 all'Ambulatorio Comunale; 25 e 29 settembre, ore 15 e 16, nella scuola dei Rini.

5. Riparto dott. Conti, 25 settembre, ore 10, all'Ambulatorio Comunale; dalle 11 alle 12 alle scuole di Pordenone.

6. Riparto, dott. P. Marzutti, 25 settembre, ore 10 nella scuola di L. S. pacco; 27 settembre, ore 10 nella scuola di S. Gortardo; 15 e 30 settembre, ore 11 all'Ambulatorio Comunale.

7. Riparto, dott. Grassano, 25 settembre, ore 9,30 e 11,30 nella Scuola di Cassignacco; 23 settembre, ore 15 e 11,30 nelle scuole di S. Osvaldo; 15 al 25 settembre ore 15 all'Ambulatorio Comunale.

Cronaca dello Sport

Incontro di Calcio

Domani 17, alle ore 15 sul campo via Mantovano avrà luogo un interessante incontro amichevole fra la squadra «Giovani Grioni» di Pola e quella dell'A.S.U.

La gara si prevede quanto mai interessante e bella; poiché la squadra poliese giuoca a differenza della nostra molto cavallerescamente.

Ci aversari scenderanno sul campo di via Mantovana decisi a affermarsi come il Padova e giocheranno quella foga che ha caratterizzato il loro gioco neri nell'incontro del giorno 11.

Alla squadra ospite, l'A.S.U., merita delle gentilezze avute in quell'occasione, prepaia festose accoglienze.

Siamo lieti di annunciare che il 17 ottobre si disputerà un incontro internazionale contro il Villacher Sport-Veren, la nostra squadra dei campioni della Germania.

ATTENTI AL MALI DI PIEDI

Non dimenticate questo rimedio e non continuate a tormentare i piedi, che sono la base della vostra salute, con le moli delle vere torture, con le cure facili e vane, con le cure costose e inutili, con le cure che non danno che un sollievo momentaneo e che non curano la causa.

Non dimenticate questo rimedio e non continuate a tormentare i piedi, che sono la base della vostra salute, con le moli delle vere torture, con le cure facili e vane, con le cure costose e inutili, con le cure che non danno che un sollievo momentaneo e che non curano la causa.

Non dimenticate questo rimedio e non continuate a tormentare i piedi, che sono la base della vostra salute, con le moli delle vere torture, con le cure facili e vane, con le cure costose e inutili, con le cure che non danno che un sollievo momentaneo e che non curano la causa.

Non dimenticate questo rimedio e non continuate a tormentare i piedi, che sono la base della vostra salute, con le moli delle vere torture, con le cure facili e vane, con le cure costose e inutili, con le cure che non danno che un sollievo momentaneo e che non curano la causa.

Non dimenticate questo rimedio e non continuate a tormentare i piedi, che sono la base della vostra salute, con le moli delle vere torture, con le cure facili e vane, con le cure costose e inutili, con le cure che non danno che un sollievo momentaneo e che non curano la causa.

Non dimenticate questo rimedio e non continuate a tormentare i piedi, che sono la base della vostra salute, con le moli delle vere torture, con le cure facili e vane, con le cure costose e inutili, con le cure che non danno che un sollievo momentaneo e che non curano la causa.

Non dimenticate questo rimedio e non continuate a tormentare i piedi, che sono la base della vostra salute, con le moli delle vere torture, con le cure facili e vane, con le cure costose e inutili, con le cure che non danno che un sollievo momentaneo e che non curano la causa.

Non dimenticate questo rimedio e non continuate a tormentare i piedi, che sono la base della vostra salute, con le moli delle vere torture, con le cure facili e vane, con le cure costose e inutili, con le cure che non danno che un sollievo momentaneo e che non curano la causa.

Non dimenticate questo rimedio e non continuate a tormentare i piedi, che sono la base della vostra salute, con le moli delle vere torture, con le cure facili e vane, con le cure costose e inutili, con le cure che non danno che un sollievo momentaneo e che non curano la causa.

Non dimenticate questo rimedio e non continuate a tormentare i piedi, che sono la base della vostra salute, con le moli delle vere torture, con le cure facili e vane, con le cure costose e inutili, con le cure che non danno che un sollievo momentaneo e che non curano la causa.

Non dimenticate questo rimedio e non continuate a tormentare i piedi, che sono la base della vostra salute, con le moli delle vere torture, con le cure facili e vane, con le cure costose e inutili, con le cure che non danno che un sollievo momentaneo e che non curano la causa.

Non dimenticate questo rimedio e non continuate a tormentare i piedi, che sono la base della vostra salute, con le moli delle vere torture, con le cure facili e vane, con le cure costose e inutili, con le cure che non danno che un sollievo momentaneo e che non curano la causa.

Non dimenticate questo rimedio e non continuate a tormentare i piedi, che sono la base della vostra salute, con le moli delle vere torture, con le cure facili e vane, con le cure costose e inutili, con le cure che non danno che un sollievo momentaneo e che non curano la causa.

Non dimenticate questo rimedio e non continuate a tormentare i piedi, che sono la base della vostra salute, con le moli delle vere torture, con le cure facili e vane, con le cure costose e inutili, con le cure che non danno che un sollievo momentaneo e che non curano la causa.

Non dimenticate questo rimedio e non continuate a tormentare i piedi, che sono la base della vostra salute, con le moli delle vere torture, con le cure facili e vane, con le cure costose e inutili, con le cure che non danno che un sollievo momentaneo e che non curano la causa.

Non dimenticate questo rimedio e non continuate a tormentare i piedi, che sono la base della vostra salute, con le moli delle vere torture, con le cure facili e vane, con le cure costose e inutili, con le cure che non danno che un sollievo momentaneo e che non curano la causa.

Non dimenticate questo rimedio e non continuate a tormentare i piedi, che sono la base della vostra salute, con le moli delle vere torture, con le cure facili e vane, con le cure costose e inutili, con le cure che non danno che un sollievo momentaneo e che non curano la causa.

Non dimenticate questo rimedio e non continuate a tormentare i piedi, che sono la base della vostra salute, con le moli delle vere torture, con le cure facili e vane, con le cure costose e inutili, con le cure che non danno che un sollievo momentaneo e che non curano la causa.

Non dimenticate questo rimedio e non continuate a tormentare i piedi, che sono la base della vostra salute, con le moli delle vere torture, con le cure facili e vane, con le cure costose e inutili, con le cure che non danno che un sollievo momentaneo e che non curano la causa.

Non dimenticate questo rimedio e non continuate a tormentare i piedi, che sono la base della vostra salute, con le moli delle vere torture, con le cure facili e vane, con le cure costose e inutili, con le cure che non danno che un sollievo momentaneo e che non curano la causa.

Il Giro del Friuli Orientale

Questa gara di resistenza su strada, ormai tradizionale, è tanto attesa dagli appassionati di questo ramo di sport, a quest'anno per cura dell'A.S.U. una organizzazione impeccabile; tale da far prevedere fin da questo momento un esito felice.

La corsa è dotata di ricchissimi premi che verranno esposti in un negozio cittadino, la ventura settimana. Per ve intanto il lavoro di propaganda e di questo non tarderemo di vedermi i frutti. Oltre ai corridori locali che hanno già assicurato il loro intervento, avremo un forte lotto di corridori giuliani inviati dalle varie Società Triestine, dove lo sport ciclistico è assai coltivato. Le iscrizioni sono aperte e si ricevono alla segreteria dell'A. S. U. in via della posta dove ogniuno può ritirare il programma ed avere i più ampi schiarimenti.

La corsa è riservata ai corridori dilettanti di 1 e 2.ª categoria. L'itinerario della corsa è il seguente: Udine, Tricesimo, Nimis, Atimis, Faedis, Cividale, Caporetto, Volzano, Canale, Gorizia, Gradisca, Palmanova, Udine. Totale chilometri 181.

La partenza sarà data alle ore 9 a Udine (Chiaivris). Sono stati fissati i seguenti premi: 1. del valore di L. 760; 2. di L. 500; 3. di L. 300; 4. di L. 200; 5. di L. 150; 6. del valore di L. 100; 7. Medaglia vermicelle grande, 8. med. argento grande; 9. med. argento grande; 10. id.

Altri premi speciali verranno indicati prima della partenza. Premio speciale alla Società meglio classificata.

Vetture ed automobili al seguito, dovranno contenersi a sensi degli art. 123, 124, 125 del regolamento dell'U.V.I. Se eventualmente vetture ed automobili volessero seguire la corsa dovranno avvertire l'associazione Sportiva Udinese per l'assegnazione del loro numero d'ordine.

Le iscrizioni, aperte il 10 settembre, si chiuderanno irrevocabilmente il 22 settembre e si ricevono presso la segreteria dell'Ass. Sport. Udinese in via della Posta, accompagnate dalla tassa d'iscrizione di lire 5.

TEATRI ED ARTE

La status di carne

Il successo non doveva mancare ad un capolavoro come «La status di Carne» lavoro ispirato al noto dramma romano del friulano Teobaldo Cicconi. Da questa sera le proiezioni dalle ore venti circa saranno completate da un concerto orchestrale eseguito da 14 professori che svolgeranno un ottimo programma.

CINEMA «EDEN» CONCERTO

Per oggi e domani verrà proiettata al Cinema «Eden» la «Rivista Udinese Satirica» assunzione dal vero dell'intervento della celebre Jazz-Band-Musick-Pignat.

Cronaca Religiosa

Il Circolo «Mater Gratiae» inaugura il suo gagliardetto

Giorno veramente bello e indimenticabile fu per i parrochiani delle Grazie quello in cui il Circolo «Mater Gratiae» volle inaugurare il proprio gagliardetto.

Al mattino, dopo il solenne Pontificale, della festa della Natività di Maria, Mons. Arcivescovo impartì la rituale benedizione al simbolico vessillo, rivolgendosi alle giovani parole benedite ed elette. Nel pomeriggio, queste si raccolsero in adunanza festosa e simpatica dove, con l'ardentissimo intervento d'invitati gentili, tutte insieme cantarono l'«Inno del Circolo femm. Mater Gratiae» composto per la circostanza. Autore apprezzato della poesia fu il Rev. Don Federico Piutti, Parroco a Palazzo dello Stella mentre l'ottimo Rev. Prof. Pignat dettò la musica ed accompagnò all'«Harmomium». La Presidente rivolse alle sue compagne alcune parole, con cuore fraterno agli alti ideali che il Gagliardetto simboleggia. Le Giovannette, felici, dichiararono assai bene alcune poesie alla bandiera e a Maria Bambina e fecero un po' di musica.

Alla fine parlarono festeggiati ed applauditi i Rev. Mons. Parroco, Mons. Vicario Generale e Don Erminio Lombardo da Venezia.

Grazie profonde a quanti buoni vallores aggiunsero letizia e solennità alla loro cara festività col loro aiuto e con la loro presenza gentile. Un gran pieno di effusione all'ottimo Assistente Ecclesiastico del Circolo «Mater Gratiae» che ne è l'anima e la guida preziosa; alla gentil donna Sig. Maria Rieppi che accondiscende ad essere la Madrina di gagliardetto, ed anche alla Signora Emilia Comuzzi Vidoni che ne esegui a perfezione il ricamo non diligente cura, con maestria ed eleganza.

Venne spedito un telegramma di de-

vozione al Papa: Santo Padre - Roma.

«Giovani Cattoliche Circolo» Mater Gratiae inaugurando vessillo — ricorrenza soave Natività festa Basilica Maria delle Grazie — commosse infiammate santi propositi, invocano benedizione, umiliano omaggi»

cui giunse in risposta: Monsignor Arcivescovo - Udine

«Santo Padre concede Circolo «Mater Gratiae» inaugurante vessillo implorata apostolica benedizione.

Cardinal Gasparri

Corriere Goriziano

Due sposini visitano il signor Louvier

Nel negozio d'orologeria e oreficeria del sig. Clemente Louvier entrò ieri sera verso le sei una coppia di bell'aspetto.

«Volemmo comprar da vere de matrimonio per noi due.

Il signor Louvier si mise a disposizione nel due clienti mettendo sul banco un certo numero di anelli matrimoniali. I due giovani colombi ne provarono alcune.

«Questa a mi la me xe troppo grande. Provila ti.

«Ostrega. Per mi la xe stretta. Questa me sta ben, ma la forma no me piace. Mi ne voria una che no sia rotonda.

«Come, che no sia rotonda? La la vol quadrata?

«No. Nol me capissi. Vojo dir...»

«Capisso, capisso. Ecco, la provi questi.

Provando e riprovando finalmente si riuscì tra clienti e padrone a trovar gli anelli che andavano bene.

«Adesso vegnimo al punto critico.

Il sig. Louvier sorrise compiacentemente. Pesò gli anelli e articolò:

«290 lire.

I due giovani si scandalizzarono.

«Doxentonovanta lire! Do vere! Coss' te dixi Riccardo?

«No credevo che le costassi tanto.

Il sig. Louvier sfoderò una serie di ragioni più o meno buone.

«El senta — disse la donna — femo doxento e trenta.

«Mi non posso regalar la mia roba. Sessanta lire su do vere xe un ribasso esagerato.

«Ma noi no podemo spender de più.

«Via, zereherò de combinar. Ghe ribassarò dixte lire.

Silenzio.

«Coss' te pensi? — chiese l'uomo alla donna.

«Ehi penso che più de doxento trenta lire no podemo permetterse de spender.

«E allora me dispiace, ma ghe assicuro signorina che mi no posso servir.

«Andaremo a veder da qualchedun altro.

«I s'accomodi.

«Bona sera.

«Bona sera.

Quando i due feroci ribassatori se ne furono andati, il sig. Louvier raccolse e rimise a posto gli anelli che, numerosissimi aveva sparpagliato inutilmente sulle lastre del banco.

Ma subito fu colpito da un'impressione strana. Gli parve che mancassero più d'un anello. Dopo un rapido inventario constatò la scomparsa di quattro anelli matrimoniali del valore complessivo di lire 580.

Con una certa agitazione egli si precipitò nella via. Ma i due clienti erano già lontani e quel ch'è peggio invisibili. Fortunatamente non faticò a trovare due carabinieri coi quali si diede alla ricerca dei due ladri che gli era sembrato si fossero diretti verso Piazza della Vittoria.

Qui infatti egli li vide che camminavano tranquillamente andandosene con tutta evidenza per loro privati affari.

Li raggiunge e li addita ai due militi.

«Eccoli. Sono questi i ladri.

«Ladri a noi? La vedi come che la parla.

«A li arresti. Ghe dago per ora la mia parola d'onore che questi due xe i ladri. Poi go i testimoni.

«De cossa?

«Che lori i iera a comprar do vere de mi.

Ma la perquisizione riuscì infruttuosa.

«El vedi che noi no ghe gavemo roba gnente.

«Le gavè scente. No stemo far cialeole. I li arresti. Son sicuro del fatto mio. Lori due xe i ladri delle mie vere.

«Ancora! Meritassi che ghe rompesi il muso.

«Co ghe digo mi...

«Ghe intenderò quereia. A mi ladro!

I due furono accompagnati in guardina. Sono tali Cori Riccardo d'anni 25 e Mayer Anna pure d'anni 25 ambedue da Trieste girovaghi senza dimora.

Perquisiti furono trovati in possesso di 60 lire.

«E con 60 lire volevate comprare due vere?

«No credevimo che le costassi tanto.

E così furono messi dentro.

Durante il pasto

Mentre le signore Koren pranzavano ieri un ignoto aperse proprio sotto le loro finestre la porta d'entrata dal cortile nel loro negozio in ceramiche e vetrami in via Carducci 47. L'ignoto fu visto aggirarsi in aria sospesa per il cortile da un giovanotto abitante nella stessa casa; il quale però non si allarmò né allarmò alcuno.

Fu così che quando le proprietarie verso l'una scesero nel negozio, trovarono la porta aperta ed ebbero la dolorosa sorpresa di trovar vuotato del denaro tutti i cassetti e sventrata una valigia contenente pure una ragguardevole somma.

Esse hanno denunciato ai carabinieri il furto patito.

Il bottino dell'ignoto è stato abbastanza generoso per la sua fatica: 3000 lire.

MARIANO

Per mancato omicidio. — E' già noto che la sera del 27 agosto p. p. un gruppo di giovanotti vestiti da arditi del popolo si recarono nel paese nostro con lo scopo di danneggiare il caffè di proprietà del sig. Alessandro Sartori, ritenuto un fervente nazionalista.

Avvertiti che nel paese si trovavano i RR. CC. si diedero alla fuga, nascondendosi sotto il ponte di Versa.

I RR. CC. avuta notizia della presenza e delle intenzioni di questa comitiva si mossero per impedire ogni disordine. Scontrata verso il ponte di Versa s'ebbero da essa parecchi colpi di rivoltella senza poter arrestare nessuno dei suoi componenti.

Diversi giorni dopo i carabinieri arrestarono Rupil Mario, Poear Luigi, Samar Francesco, Blasig Egidio, Suez Giordano e Sireh Giovanni da Cormons Orzan Giuseppe e Puia Pietro da Mossa.

Denunciato il fatto, la Procura del Re trovò di mettere in stato d'accusa tutti questi per crimine di mancato omicidio ed ora alla R. Pretura di Gradisca si sta istruendo il processo istruttorio.

Gli arrestati sono alle carceri di Gorizia.

Corriere Triestino

Congresso Italo-Coloniale

TRIESTE, 15 sera. — Oggi nell'Anla Magna dell'Istituto Superiore di Scienze Commerciali, presieduta dal Direttore del Lloyd, ha avuto luogo la III seduta del Congresso Italo-Coloniale. Furono discussi vari problemi di indole giuridico-economica. Venne anche approvato un ordine del giorno per la ripresa dei traffici con le minoranze. Questa sera il Congresso si chiuderà. La seduta continua.

Un banchetto ai congressisti

Oggi alle 21 venne offerto dalla Direzione del Lloyd un banchetto ai Congressisti a bordo del piroscafo «Hungaria».

Il S. S. di Stato all'Agricoltura a Trieste

TRIESTE, 15. — Ieri è arrivato a Trieste S. E. il Sottosegretario all'Agricoltura on. Congin. Ad ossequio alla Stazione Centrale furono il generale Sanna, comandante del Corpo d'Armata, il comm. Faccini, il colonnello Villa, Oscar Costulich presidente della Fiera, il comm. Villasantu.

S. E. l'on. Congin ha preso alloggio all'Albergo Savoia. Questa sera il sottosegretario ha visitato la Fiera soffermandosi a lungo nei padiglioni delle mostre regionali.

L'incendio nella fabbrica tabacchi

ROVIGNO, 15. — Come vi ho comunicato ieri l'incendio nella fabbrica tabacchi ed ascritto a cause ignote non è doloso. Dapprima si supponeva esseri i danni rilevanti. Da un'inventario sommario i danni causati dall'incendio, che ha avuto origine di un'accensione di un camino, sono minimi.

Il Congresso della Dante Alighieri a Zara

Domani, sabato 16 settembre, s'inaugura il congresso annuale della Dante Alighieri a Zara, al quale prenderanno parte gli uomini più benemeriti di

questa associazione, nonché larghe rappresentanze delle nuove provincie. Di particolare interesse riuscirà quest'anno il congresso che si tiene nel piccolo lembo di terra redenta su l'altra sponda, e cioè sia di monito ai vari rinunciatari e mutilatori della nostra Vittoria. Vi terremo informati con un'ottima corrispondenza dei lavori del congresso.

Il senatore Salata a Trieste

Sabato partirà da Roma per Trieste il sen. Salata per prendere parte ai lavori del comitato interministeriale per i traffici triestini. Il comitato si riunirà domenica nel pomeriggio.

LE ULTIME

Curiosi atti di rappresaglia di insorti montenegrini

ROMA, 15. (per telef.). — Si ha notizia di gravi avvenimenti verificatisi nel Montenegro al confine della Bosnia. Il capo degli insorti si portò coi suoi uomini ad Urayat e penetrò nella caserma della gendarmeria, ove riuscì a disarmare tutti i militi. Poi invase gli uffici postali, e computò una completa devastazione, si impadronì di tutto il denaro della cassaforte. In seguito, recatosi alla Prefettura, depredò e bastonò tutti i funzionari. Infine alla stazione ferroviaria distrusse tutti i biglietti, e sguagliò gli impiegati lasciandoli tutti completamente nudi.

Il capo degli insorti ha dichiarato: Noi non ammaziamo né torturiamo alcuno; se compiamo qualche atto di rappresaglia si è perché altro non desideriamo che la libertà.

Da Sernio sono accorse truppe ed un battaglione di gendarmeria. Dopo un combattimento di sei ore i gendarmi lasciarono sul terreno 17 persone.

Gli... ordini severissimi

ROMA, 15 (per telef.). — L'on. Fatta ha ricevuto a palazzo Viminale il sen. Salata, i ministri del lavoro, della guerra, ed i comandanti la Regia Guardia e l'Arma dei Carabinieri. Si annette al colloquio grande importanza, assicurando che furono impartiti ordini severissimi perché siano repressi prontamente gli atti di sporadica violenza che si vanno commettendo.

La Federazione dell'Ago dal Papa

ROMA, 15 (per telef.). — Il Papa ha ricevuto in particolare udienza il Vescovo di Amalfi, il Vicario Apost. di Giamaica, il Prefetto del Cerimoniale ed il Rettore del Collegio americano del Nord.

Nella sala del Concistoriale ha ricevuto poi la Presidenza del Congresso della Federazione dell'Ago, per cui ebbe parole di compiacimento e d'incoraggiamento, impartendo l'apostolica benedizione.

Il Congresso Eucaristico di Monza

MONZA, 15 (per telef.). — Stmane si è inaugurato il Congresso Eucaristico della Diocesi di Milano con cinque sezioni (clero, uomini, donne, giovani, signorine) presiedute ciascuna da un Vescovo.

Tema generale era: la S. Messa. Le adunanze si chiusero con l'approvazione di ordini del giorno.

Nel pomeriggio alla Chiesa di Pietro Martire il Card. Maffi, presidente, aprì l'adunanza generale con una preghiera. Mons. Rovella, Arcivescovo di Cagliari, per incarico del Cardinale di Pisa lesse una lettera nobilissima ed affettuosa del Papa che delega il Card. Maffi a rappresentarlo al Congresso. Parlarono poi il dott. Vecchi ed il Vescovo di Cremona. La seduta fu quindi sciolta. E' atteso per oggi, fra gli altri, il vostro Arcivescovo.

Il genellaco del Principe Ereditario

ROMA, 15. — Per la ricorrenza del genellaco del Principe Ereditario, tutti gli edifici pubblici e moltissimi privati sono imbandierati. Hanno inviato telegrammi d'augurio e d'omaggio il Sindaco e il Presidente del Consiglio e della Deputazione Provinciale. Notizie dalle provincie recano che dovunque la ricorrenza è festeggiata. Numerosi telegrammi sono stati inviati alla Famiglia Reale.

Il Comitato per l'esame delle tabelle ha espletato il suo compito

ROMA, 15. — Il Comitato interministeriale per la riforma della burocrazia, nella riunione di oggi ha completato l'esame delle tabelle degli stipendi con le relative norme di applicazione e ha dato incarico agli uffici competenti di apportarvi alcune modificazioni. Il lavoro verrà poi subito inviato alla commissione parlamentare per il suo parere.

La lotta in Irlanda

DUBLINO, 15. — Durante alcuni scontri presso Blaney e Courtmaesherry, nella contea di Cork, i ribelli hanno avuto nove morti e 14 feriti.

Lettere Trevigiane

«Il dovere del popolo»

E' un foglio quindicinale che esce a cura della Federazione giovanile Veneta per la propaganda repubblicana. Il suo primo numero vide la luce il 12 corrente.

Il suo titolo, anzi le sue direttive che comprendono il titolo — o viceversa — sono sintetizzate dalle parole dell'esiliato dottore Guido Bergamo pronunciate nel discorso tenuto sul Campidoglio il 19 febbraio 1921 «guerra alla monarchia, nel nome stesso della Patria, dei nostri sacrifici, per la Repubblica Sociale».

In prima pagina sono raffigurati i due grandi uomini dell'unità nazionale: Mazzini pensiero, e Garibaldi, assorto in profonde meditazioni.

Sotto il medaglione, un articolo «XX Settembre» esuberante di patriottismo, ricordando la marcia di Garibaldi nel Trentino, ove aveva iniziato quella di Bezzeca e da dove per imposizione del re, dovette ritirarsi.

L'Unità italiana, — dice l'articolo — è opera del proletariato del Mincio e sul Volturno, sull'Isonzo e sul Piave, immolò se stesso alla Patria. E finisce: «Nè l'ingratitudine nè il mangello possono farlo dimenticare ai veri italiani».

Lo spirito patriottico dei giovani repubblicani veneti sembra un controsenso con le loro direttive. Se mi permettetec, faccie queste domande: Perché tra fascisti e repubblicani, amanti tutt'e due della Patria corrono semplicemente famigliari relazioni di bastonate?

Perché i fascisti chiamano i repubblicani antitaliani, tedeschi, denigratori della vittoria, ed i repubblicani chiamano i fascisti banda organizzata, massacratori del lavoratore, messicani?

E mi domando ancora: perché i repubblicani non sanno d'accordo con i fascisti che sono tendenzialmente repubblicani e perché i fascisti non amano i repubblicani quando questi glorificano la guerra, sono contro i nemici della nazione e vogliono l'Italia ancora più grande, più forte, più temuta, più libera? Chi mi risponderà?

Il ritorno di Bergamo

L'on. Guido Bergamo fu qui a Treviso il giorno 12. Forse per assistere alla commemorazione della Marcia di Ronchi.

Ma non poté trattenerci a lungo né poté farsi vedere in piazza perché una squadra di fascisti sarebbe stata pronta all'azione punitiva se il dottor Bergamo non avesse assicurato i capi del direttorio fascista, che essendo venuto per conferire col giudice istruttore per l'accusa mossagli sul tentato deragliamento dei treni alla nostra stazione, sarebbe poi immediatamente partito.

Infatti l'on. Bergamo lasciò ieri Treviso accompagnato alla stazione da un nucleo di persone... autorevoli.

Bergamo a Montebelluna

Ma l'on. Bergamo non poteva lasciare la sua Regione senza vedere la vecchia madre che da molto tempo inferma, abita a Montebelluna.

Ed andò a baciarla, forse e forse dire l'addio. I fascisti del luogo, saputolo, accorsero inquadri presso l'abitazione della signora Bergamo minacciando di linciaggio il malcapitato.

All'insano proposito però l'intera popolazione sorse a difesa della casa. Uomini e donne di ogni tendenza e colore assieparono l'abitazione del dott. Bergamo pronti a lottare ove i fascisti avessero insistito, per sostenerlo nel diritto di cittadino e nel dovere di figlio.

Anche il maresciallo dei carabinieri, con alcuni dipendenti si schierò, una volta tanto, a salvaguardia del minacciato.

L'on. Bergamo promise al maresciallo che nulla sarebbe successo, perché egli lascerebbe la abitazione al più presto, per amore a sua madre ammalata e al paese.

Due ore dopo, l'on. Bergamo, lasciò Montebelluna.

Si vociferà

che il giornale il «Risorgimento» tenda a diventare apertamente fascista.

Ma sottovoce si dice anche che il «Risorgimento» cederà le redini alla massoneria.

Notizie in breve

Il Principe Ereditario di Svezia per Brennero e per Mantova ieri arrivò in Italia, diretto in Grecia.

Il Principe Umberto da Amsterdam colle R. Navi si è recato all'Aja, visitando la città. Domani si porterà ad Anversa. Intanto un decreto reale lo nomina sottotenente di complemento di fanteria.

Pilsudski, capo dello stato polacco, ebbe grandi accoglienze dai reali rumeni a Sinaia. Si sottolinea il carattere politico della visita.

Da Atene si denunciano proscrizioni ed esecuzioni turche in Asia Minore contro i greci. La Regina presiede un grande comitato di soccorso per i profughi. Si invoca dalla Potenza l'invio di navi per liberare i profughi rifugiatisi nelle isole del Mar di Marmara.

Taccuino del Pubblico

Sabato 16 Settembre 1922

Leva il sole 5.51; tram. 18.18. — Levava la luna 0.15; tram. 14.56.

SANTI ED ONOMASTICI

(16 settembre)

S. Cipriano, dottore della Chiesa, martire, Vescovo di Cartagine, martirizzato l'anno 258. — S.S. Marciano e Giovanni, festeggiati a Civita Castellana. — S. Lucia e S. Geminiano martiri a Roma.

(17 settembre)

Stimate di S. Francesco d'Assisi.

DIARIO SACRO

Domani a S. Pietro Martire ad ore 7.30 S. Messa, celebrata da Mons. L. Quarnaghi, Vicario Generale, Comunione generale degli iscritti al T. O. Domenicano e benedizione solenne dell'immagine della B. Imelda Lambertini; alle 16 funzione e panegirico della Beata detto da un R. P. dei Predicatori.

Attilio Ostuzzi Direttore-Responsabile Stabilimento Tip. S. Paolo, Udine

AVVISO

Si rende noto che con il giorno 16 corr. funzionerà la linea elettrica Togliano - Faedis.

Faedis, 15 settembre 1922.

FAIDUTTI ANTONIO

Latteria Turnaria di Prestento e Montina

(Cividale)

Fino al giorno 25 corr. m. è aperto il concorso per un Casaro. Lavorazione media Kg. 400; alloggio. Spedite domanda di stipendio e documenti.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altre avviso cent. 10 — Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

Commerciali

UFFICIO Tecnico delle Stime S.P.A. VAGH FRIULANO, Geometra-Agronomo. Udine Via Treppo N. 41 (di fronte all'Ufficio del Gas). Inventari, Divisioni di patrimoni, Rilievi e misure, Proventi, Progetti, Liquidazione di lavori, Compravendite per conto di terzi esclusi mediatori, Sistemazione di aziende, Denunce di successioni.

Congregazione di Carità di Gemona

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 10 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario di questa Opera Pia con lo stipendio di lire 7000 gravate dall'imposta di R. M. e del contributo alla Cassa di Previdenza oltre due indennità caroviveri.

Documenti obbligatori:

1. Patente di Segretario comunale o diploma di ragioniere;

2. Certificato di sana costituzione;

3. Certificato di cittadinanza italiana;

4. Certificato di nascita;

5. Certificato di buona condotta;

6. Certificato Penale.

Obbligo di assumere il servizio entro 20 giorni dalla partecipazione della nomina e dovrà osservare le disposizioni dell'organico dell'Istituto.

Il Presidente: Giovanni Capria

Istituto Renati - Udine

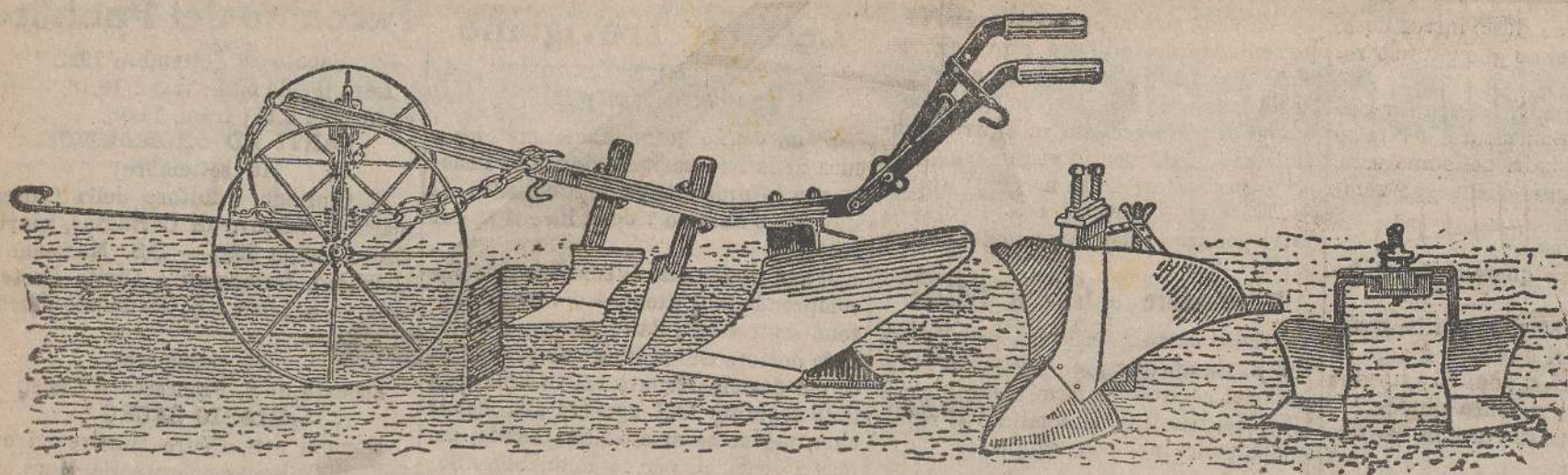
Sezione Maschile - Sez. Femminile

Locali restaurati, rispondenti alle più rigorose norme d'igiene - Bagni - Vasti cortili - Palestra di ginnastica.

Sono aperte le iscrizioni, per il nuovo anno scolastico, ai posti vacanti di alunno dozzanante (retta modica).

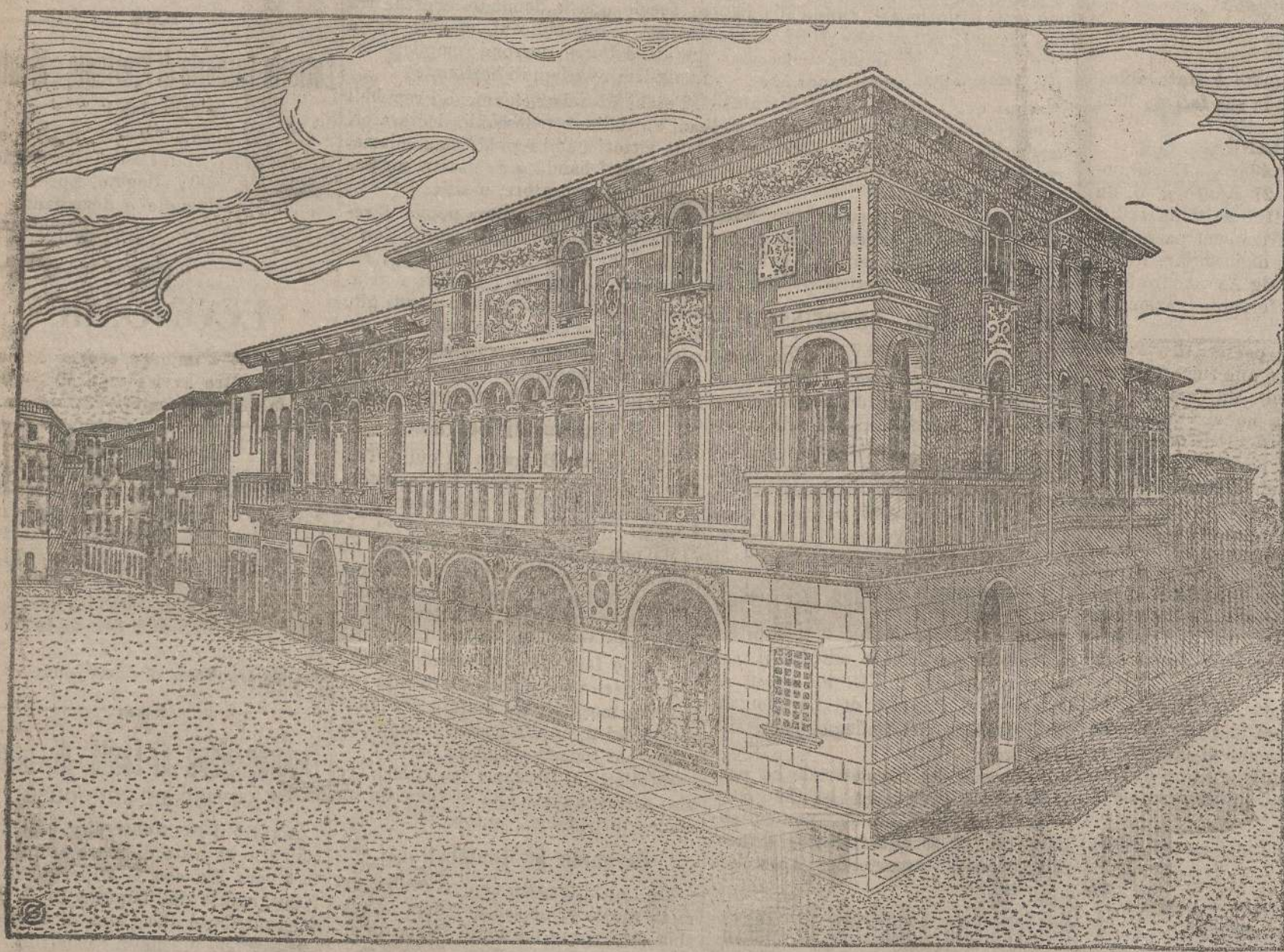
Per schiarimenti rivolgersi all'ufficio di direzione in via Tomadini.

A richiesta viene spedito il regolamento per l'ammissione.

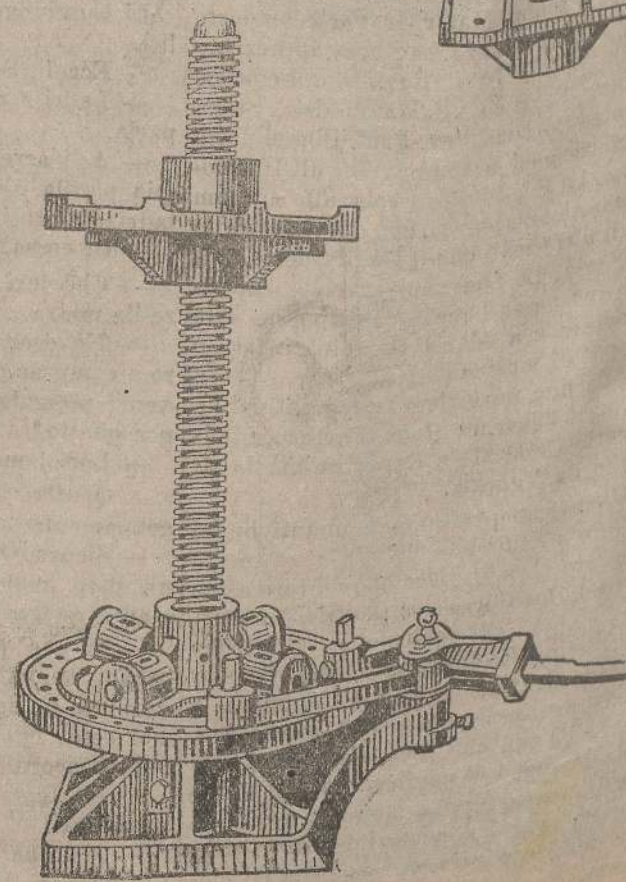
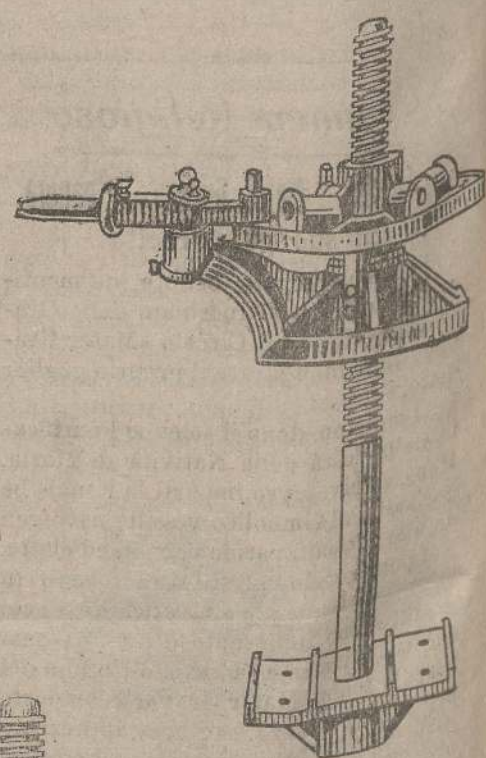
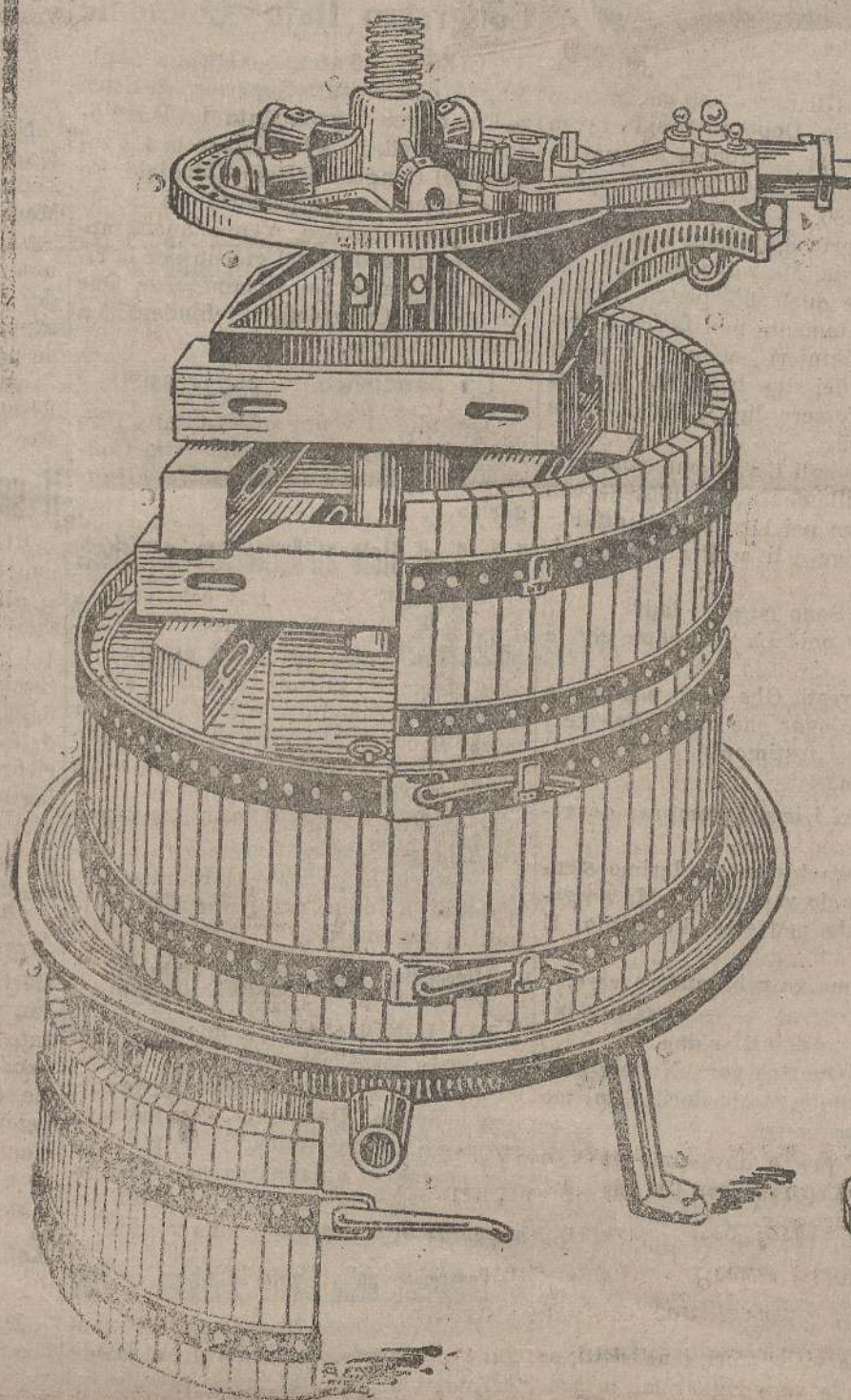
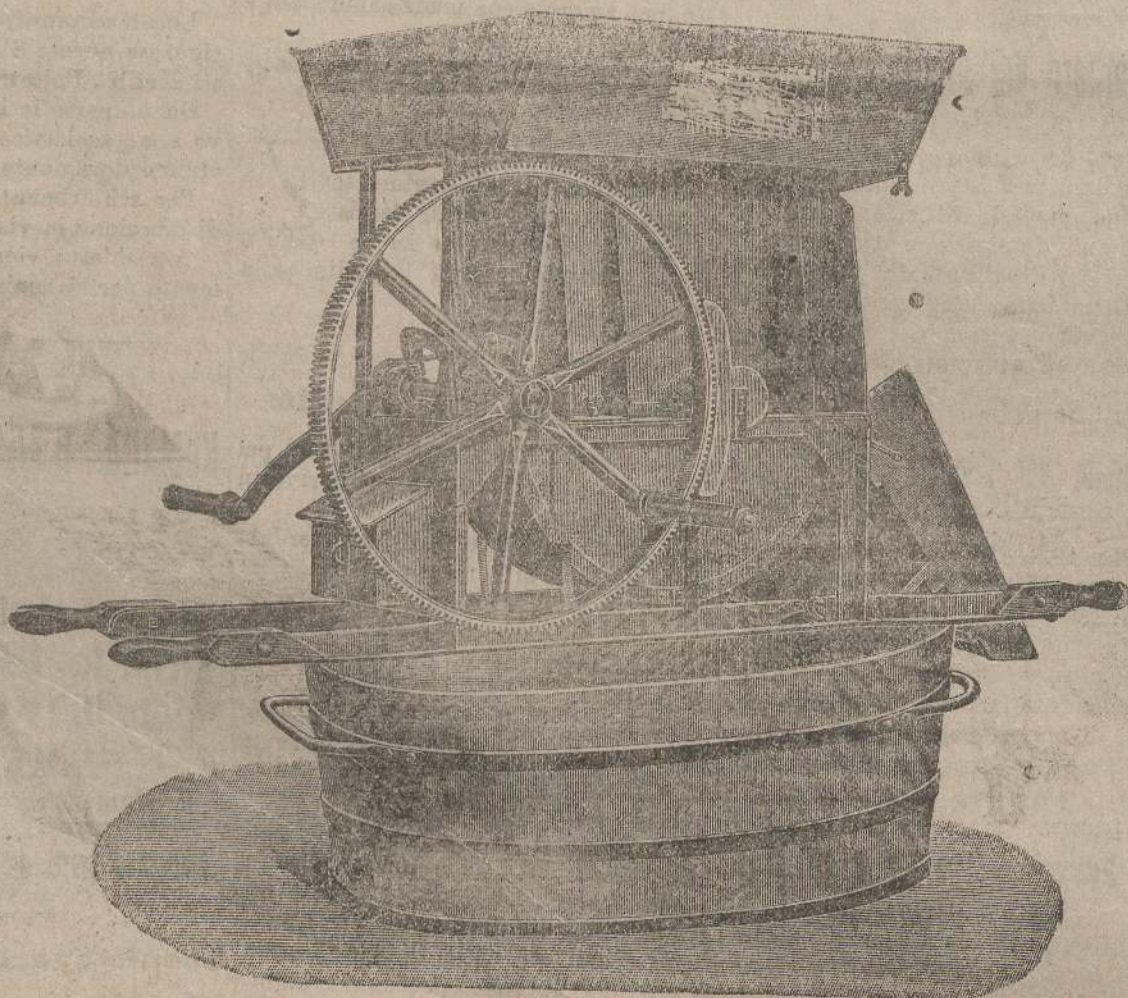
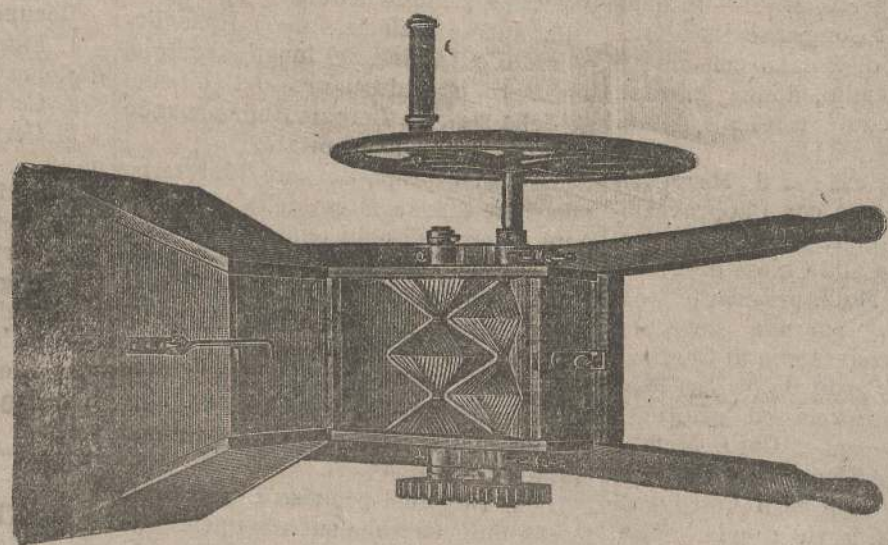


— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc.?
 — Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria, Ponte Poscolle.
 — E per i pezzi di ricambio?
 — Sempre all'Associazione Agraria Friulana.

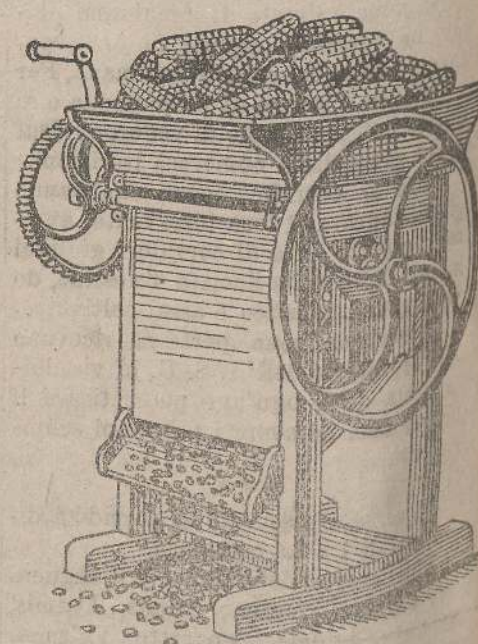
— E per le riparazioni?
 — Sempre alla Associazione Agraria Friulana.
 — Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo, ecc.
 — Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana, Udine Ponte Poscolle.



PI
GI
A
T
R
I
C
I



Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti dalla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana - Udine (Ponte Poscolle).



SGRANATO

Ventilatori

Trinciaforaggi

ecc. ecc.

T
O
R
C
H
I